

Boss non resiste alla tentazione di festeggiare il compleanno della genitrice Va dalla mamma e viene catturato

Pasquale Abate, 48 anni, sorpreso a San Giorgio a Cremano dai carabinieri

di Renato Rocco

Anche il latitante di camorra non può mai e poi mai dimenticare la propria madre.

Parafasando le parole di una famosa canzone di Mario Merola, "Zappatore" ('o zappatore nun s' a scorda 'a mamma) ecco che si può facilmente decrivere il sentimento che è alla base dell'episodio della cattura di un noto ricercato, che non ha resistito a fare gli auguri di buon compleanno alla madre: circostanza che lo ha tradito facendolo finire in carcere, dopo oltre un anno e mezzo di riuscita latitanza.

Si tratta di Pasquale Abate, di 48 anni, uno dei componenti dello storico clan dei "cavalari" di San Giorgio a Cremano, che i carabinieri del Nu-

cleo Investigativo di Torre Annunziata hanno stanato nell'abitazione della genitrice, che compiva 76 anni proprio domenica scorsa. All'arrivo dei militari, il ricercato ha tentato di allontanarsi scavalcando un balcone ma è stato bloccato in quanto la casa era già stata circondata dai carabinieri prima di farvi irruzione.

L'arrestato viene considerato il reggente dell'omonima famiglia malavitoso, con roccaforte a San Giorgio a Cremano e zone limitrofe, dove controlla gli affari illeciti.

L'uomo si era dato alla macchia dal dicembre 2009: era ricercato perché deve scontare un residuo di condanna a 22 anni di detenzione conseguente all'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso e per altri reati. (ass)

Banda del buco ai Vergini, svaligiata una tabaccheria

Banda del buco in azione nel Rione Sanità. I banditi hanno ripulito nella notte una nota tabaccheria di via dei Vergini portando via un centinaio di biglietti "Gratta e vinci" (che non potranno essere messi all'incasso in caso di vincita, dopo l'avvenuta denuncia) e numerose stecche di sigarette. Il bottino, secondo un primo calcolo si aggirerebbe sui 30mila euro. Sul l'episodio indaga la polizia. Secondo una prima ricostru-

zione effettuata dagli investigatori, i malviventi hanno percorso un tratto della rete fognaria realizzando un foro nel sottosuolo e sbucando all'interno del negozio. L'allarme è scattato all'apertura, quando il tabaccaio si è imbattuto in un ambiente meso a soqquadro. Giunta in via dei Vergini, la polizia ha eseguito un sopralluogo, anche con l'ausilio della squadra dei fognatori del Comune di Napoli individuando



un tunnel nel quale la banda aveva abbandonato attrezzi per lo scavo e perdendo durante la fuga pacchetti di sigarette. La notizia del furto al tabaccaio ha fatto subito il giro del rione, dove da anni avrebbe la sua roccaforte una delle "paranze" più preparate in colpi del genere. Agli investigatori appare quanto meno anomalo che una banda della zona possa avere commesso il colpo in via Vergini. Nelle prossime ore se ne potrà sapere qualcosa in più. (R.Roc./ass)

Dopo le indagini sull'arresto del figlio di Mariano Baciotterracino E alla Sanità scattano le manette per 4 spacciatori

Quattro spacciatori arrestati, una busta di cocaina pura, 60 dosi di droga, un televisore collegato a 5 microtelecamere: è il bilancio di un'operazione eseguita dalla Squadra Mobile nel Rione Sanità. Le manette sono scattate ai polsi di Francesco Spina (19 anni), Giuseppe Malvone e Giovanni Grosso (36), Agostino Riccio (38). Un quinto, invece, è riuscito a fuggire.

Il blitz è avvenuto nella notte tra sabato e domenica dopo la cattura di Giovanni Baciotterracino (trovato in possesso di circa 5 kg di droga): si tratta del figlio di Mariano, la cui esecu-

zione, avvenuta il 12 maggio 2009, fu registrata in un video-choc che ha fatto il giro del mondo. Dopo aver raggiunto un'abitazione in ristrutturazione dove i pusher si incontravano per dividere la droga da vendere nel fine settimana, i malviventi hanno notato dalle videocamere l'arrivo degli agenti e hanno tentato la fuga attraverso il solaio di un appartamento sottostante. Due si nascondevano in un terreno adiacente. Il quinto uomo, nonostante un poliziotto esplodesse un colpo d'arma da fuoco, a scopo intimidatorio, riusciva a dileguarsi. (R.Roc./ass)

Informatizzazione delle ricette, l'appalto finisce sotto inchiesta

Arriva ad un punto fermo l'inchiesta sulla gara di appalto relativa alla informatizzazione delle ricette per la Regione Campania, illecitamente assegnata dalla Sorsa a società inidonee. Ieri mattina, infatti, sono avvenute perquisizioni nelle abitazioni di alcuni imprenditori e negli uffici delle loro società aggiudicatricie della gara di appalto ma a loro illecitamente assegnata. L'appalto per la centralizzazione delle informazioni sanitarie della Regione ammonta a 24 milioni in 6 anni. La gara è avvenuta con inviti e vi hanno partecipato cinque associazioni temporanee di imprese. L'Ati che si aggiudicò l'appalto fu scartata per la mancanza di requisiti derivante da precedenti inadempimenti contrattuali. Le indagini, coordinate dal pm Graziella Arlomeo, hanno però consentito di accertare che anche la seconda Ati in graduatoria (quella che si è poi aggiudicata l'appalto) era gravata da precedenti inadempimenti contrattuali e - dunque - bisognava escluderla. Le persone indagate sono sei tra cui il direttore di Sorsa, Francesco Tancredi, e la responsabile dell'ufficio gare, Lucia Roncetti.

«La Corte dei Conti dice al Comune di vendere subito le Terme di Agnano»

«Le Terme di Agnano non possono essere gestite dal Comune di Napoli. Lo dice la Corte dei Conti. Quindi vanno cedute al più presto». Il capogruppo del PdL in consiglio comu-

nale, Marco Mansueto, pone sul tavolo una delle tante emergenze da risolvere con celerità. «A fronte della grave e deficitaria situazione finanziaria in cui si trova la società delle Terme - afferma Mansueto - la Corte dei Conti invita il Comune ad adottare gli opportuni e necessari correttivi. Le Terme sono un carrozzone che non produce benefici, bisogna venderle».



Sotto, l'assessore regionale al welfare Ermanno Russo

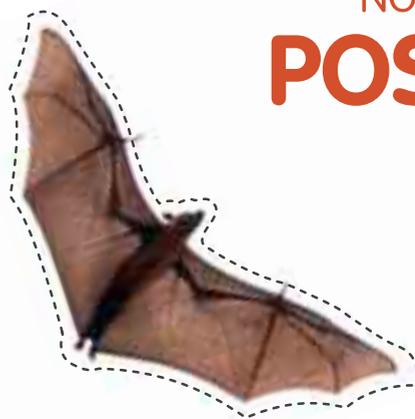
Welfare, tavolo Regione-Comune

Da un lato l'assessore regionale Ermanno Russo, dall'altra quello comunale Sergio D'Angelo. Tema: come spendere risorse nel welfare, settore per cui il Comune di Napoli è stato commissariato dalla Regione. Istituito per la prima volta un tavolo di confronto che vedrà impegnati i due assessori e le rispettive strutture tecniche nell'individuazione delle priorità per giungere ad un protocollo d'intesa sui servizi alla persona da erogare a Napoli.



Sotto, il nuovo capogruppo del Pdl al Comune di Napoli, Marco Mansueto

QUESTO NON È IL SUO POSTO



Se siete in 4
a pranzo
pagate solo in 3

scopri la promozione 4x3 su
www.fondazionemida.it
ti aspettiamo a **Pertosa_SA,**
Grotte dell'Angelo.

Scienza, natura e avventura

